



• Tutti i partiti sono al lavoro ma ancora nessun nome per il prossimo "Inquilino" di Palazzo del Podestà **FOTO: HATTO PESTI**

## Niente nomi: a fine mese la scelta dei candidati

**Verso le elezioni.** Entrambi gli schieramenti prendono tempo lavorando al programma. Nel centrodestra ogni forza porterà le proposte al prossimo incontro. Il centrosinistra è al palo

LUCA MARSILLI

**ROVERETO.** Sembrava dovesse essere la settimana decisiva, con gli incontri del centrodestra mercoledì sera e quello del centrosinistra ieri, ma entrambi gli schieramenti non hanno affrontato il tema chiaramente più spinoso: quello del nome. Avanti con l'elaborazione dei programmi è il mantra. Rinviando il confronto sul candidato sindaco. Per il centrodestra a tra una decina di giorni: prima di fine mese, è l'impegno, si dovrà decidere. E un nuovo incontro si farà attorno al 20. Il centrosinistra mentre scriviamo sta ancora "in conclave" ma la linea pare la stessa. Con una grossa differenza, però. Il centrodestra ha una forza trainante alla quale le altre anime riconoscono una sorta di

golden share e nessuno dei presenti al tavolo mette in discussione la permanenza nella coalizione qualsiasi sia la decisione finale. La Lega in questo momento ha invitato tutti gli attori (mercoledì sera c'erano Forza Italia, Fratelli d'Italia, Progetto Trentino, la nascente civica guidata da Marco Zenatti e alcuni "auditori", come Andrea Luscia e Daniele Lanaro) a elaborare

### LO SCHIERAMENTO

**5**

le forze in coalizione

• Con la Lega a guidare il gruppo sono saldamente al tavolo Forza Italia, Fratelli d'Italia, Progetto Trentino e una lista civica che sarà guidata da Marco Zenatti

una propria proposta anche di uomini. Al prossimo incontro - a meno di ulteriori rinvii - saranno vagliate tutte e si deciderà. Massima apertura, perché i leghisti confermano la loro intenzione di puntare su più un uomo di area che su un aderente al partito, ma anche la consapevolezza che i rapporti di forza sono tali che spetterà comunque ai salvini il parere decisivo. Così come è chiaro che tutto il gruppo, a quel punto, si compatterà dietro al candidato indicato.

Nel centrosinistra (autonomista, popolare, riformista) le cose sono un po' diverse. Ai programmi si lavora da mesi e le convergenze non sono un problema. I nomi però sì. Perché sul nodo cruciale della conferma di Francesco Valduga come candidato sindaco in tutti que-

sti mesi nessuno si è spostato di un millimetro. Irriunciabile per gran parte dei Civici e unica soluzione accettabile per Patti, Upt e Popolari; impresentabile per una componente significativa del Pd e per la "fronda" interna ai Civici, che potrebbe avere nell'ex assessore Farinati l'elemento unificante. E in questo campo, non ci sono "golden share": qualcuno deve fare un passo indietro che diventa ogni giorno più difficile (anche da spiegare agli elettori) oppure si arriverà a una rottura ormai a ridosso del voto: ancora peggio. Alla sinistra c'è la nascita di una lista di centrosinistra ambientalista alternativa al Pd, nel caso in cui il Pd dovesse accettare l'ipotesi di correre per Valduga. Rimandando il giudizio agli elettori e la partita decisiva al ballottaggio.

## Lanaro: «Il vostro civismo ammette solo cortigiani»

**Le risposte a Redolfi. Progetto e ideali traditi. E Luscia rivendica dignità alle destre**

**ROVERETO.** L'appello di Nicoletta Redolfi era forse più rivolto al centrosinistra che ai "civici dissidenti", aggiunti magari per spirito ecumenico più che per la convinzione che fossero recuperabili. Nondimeno le risposte le arrivano proprio da due di loro: Daniele Lanaro e Andrea Luscia. Ovviamente per ribadire il concetto: non sono loro ad aver rotto quel progetto che Redolfi tenta di rilanciare.

«Da 5 anni militiamo nella stessa coalizione - scrive Lanaro - eppure io e Lei ci siamo visti e parlati veramente poco ed è spiacevole constatarlo. Ed è significativo che nonostante i tanti contatti personali e telefonici comuni, Lei ricorra alla stampa per inviarmi il suo appello alla continuità amministrativa, alla collaborazione... Questo la dice lunga sulle relazioni tra le persone, dentro la coalizione civica che ha guidato la città negli ultimi 5 anni. Relazioni che, nelle intenzioni, dovevano rappresentare un metodo ed il cardine delle azioni politica e amministrativa... Troppo persone dentro la nostra coalizione non si riconoscono più, anzi di più, non si conoscono affatto, per esempio io e Lei non ci conosciamo... non i pensieri, non le progettualità, non le proposte, non le esperienze, non i valori dei quali siamo portatori... forse è trapezato qualcosa appunto a mezzo stampa. Le prime buone relazioni si dovevano ricercare tra di noi tra i militanti della nostra compagine, a cominciare dalle intenzioni e finalità programmatiche che necessitano di essere preventivamente condivise poiché sono l'essenza stessa delle motivazioni che ci hanno riuniti, cinque anni fa, nella impresa di candidarci ad amministrare questa città.

Sono anni che esorto, con fronti veri, trasparenti, programmatici. Linee programmatiche e azioni appunto non per-

sonali e neppure decise da una ristretta cerchia di oligarchi... ma iniziative ampie, condivise, inclusive. Parole al vento. Da questo ho dedotto che i miei valori sono incompatibili con questo civismo, con questi metodi.

Di più, la disponibilità, ed i valori che rappresentano sono stati usati strumentalmente per obiettivi politici e programmi che non abbiamo quasi mai preventivamente condiviso. Insomma siamo stati considerati "utili idioti". Sono state snobbate la crisi e le difficoltà della nostra città, le tante mani tese, le proposte, le disponibilità, anche dei gruppi consiliari di minoranza, tante, troppe occasioni che si sono presentate non sono state colte, valorizzate. Allora lasciare non si appelli per favore al bene della città. Non si appelli alla nostra disponibilità. La verità è che le nostre idee e le nostre proposte non sono state accettate, non erano nelle vostre corde. Il vostro civismo non vuole collaboratori ma cortigiani. Malgrado le mortificazioni, mi auguro che ognuno continui a mettere impegno idee e progettualità per il bene della città. Cari colleghi civici, lasciamoci serenamente, senza ipocrisia, senza rancore senza misfatti, senza cere, prendiamo serenamente atto delle diversità».

«La narrazione romanzata di Nicoletta Redolfi - scrive invece Luscia - segue il cliché nazionale. Parrebbe che la sinistra anche a Rovereto fosse la depositaria di valori irrinunciabili. Non è così i valori sono in tutte le persone di buon senso. Demonizzare e bollare in senso negativo, chi vuole salvare ciò che resta della sovranità nazionale è un grave errore. Semmai è certa sinistra europeista, liberale a minare i valori universali. Ben venga comunque il suo appello a trovare un denominatore comune anche all'interno del centrosinistra Roveretano, perché i cittadini ora come non mai vogliono chiarezza. Chiarezza sui temi squisitamente cittadini ma anche sulla appartenenza in senso più generale. Sono due idee di città, ma anche di società».

### La presentazione alla Arcadia

## Mannocchi e Costantini raccontano la Libia

**ROVERETO.** Alle 19 alla libreria Arcadia sarà presentato "Libia", considerato la pietra miliare del graphic journalism italiano. Traffucanti di esseri umani, fondamentalisti religiosi, giovani disillusi e nostalgici del regime. Questo lavoro descrive la vita quotidiana in Libia, luogo simbolo del nostro presente. E tutto questo mentre in Libia si combatte anche sul fronte orientale: Khalifa Haftar ha lanciato un assalto per la conquista di Sirte, mentre l'attenzione del mondo era centrata su Tri-

poli. Da circa un decennio la questione libica divide profondamente l'opinione pubblica italiana. Francesca Mannocchi, giornalista d'inchiesta, ha lavorato in Libia, Iraq, Tunisia, Libano, Siria ed Egitto, dedicandosi soprattutto alle questioni dei migranti.

Gianluca Costantini, attivista per i diritti umani, ha messo il suo talento grafico al servizio di importanti cause umanitarie, collaborando con ActionAid, Amnesty International - Italia, Cervi, Arci nazionale ed Emergency.



## Doppio concerto allo Zandonai

• **ROVERETO.** Doppio concerto, domani alle 20 e 30 e domenica alle 18 e 30, del Corpo bandistico Pederzini di Lizzana con le sue majorettes, che ripropone il tradizionale concerto di inizio anno. Entrata gratuita ma prenotazione consigliata al numero 340-0851783.

### La tipografia Baldo

## «Insulto al disabile: noi non c'entriamo»

**ROVERETO.** Forse poteva essere scontato, ma evidentemente di scontato non c'è nulla, tanto che in ditta qualche telefonata l'hanno ricevuta. E allora precisiamolo: il messaggio se non offensivo almeno poco rispettoso per i disabili trovato su un'auto di cui abbiamo dato notizia ieri, è vergato sul foglio di un block notes. In calce al quale si legge l'istestazione di una tipografia roveretana: la Baldo. Evidentemente chi l'ha lasciato aveva in macchi-

na quel notes: poteva usare qualsiasi altro pezzo di carta. In nessun modo quindi il messaggio si può attribuire ai signori Baldo. Anzi, Andrea, co-titolare assieme al fratello della tipografia, tiene a precisare che la sua azienda e loro due non hanno nulla da spartire con quel messaggio. E aggiunge che anzi si discostano completamente dai pensieri espressi da quella persona sconosciuta, assolutamente lontani dal loro modo di sentire.